



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

1 marzo 2020

I di Quaresima

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 135

Domenica all'inizio di Quaresima

«Ecco ora il momento favorevole»: nell'intenzione della liturgia, la Quaresima «è tempo propizio per correggere gli accordi dissonanti della nostra vita cristiana e accogliere la sempre nuova, gioiosa e carica di speranza notizia della Pasqua del Signore. Le tentazioni a cui siamo esposti sono molteplici. Ognuno di noi conosce le difficoltà che deve affrontare. La Quaresima è tempo prezioso per lasciare che il nostro cuore torni a battere secondo il palpito del cuore di Gesù. Rimanere nella via del male è solo fonte di illusione e di tristezza» (Papa Francesco), per questo desideriamo seguire l'esempio di Gesù e iniziare «con volenterosa letizia» il nostro cammino verso la Pasqua.

ALL'INGRESSO

Cf Sal 102,8.10.13

T Pietoso e pronto al perdono è il Signore che non ci tratta secondo i nostri peccati, ma, come un padre perdona i suoi figli, così è pietoso con noi il nostro Dio. Nel suo amore, che a tutti è vicino, cerchiamo rifugio per celebrare con gioia la pasqua del nostro Salvatore.

Oppure:

CD 228

R Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza:
fa' che troviamo grazia di perdono. **R**

Ti confessiamo ogni nostra colpa
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, «l'esercizio della penitenza e della carità» non si riduce a semplice esperienza emotiva e ci aiuta a superare la brama di possesso che spesso caratterizza la nostra vita. Affidiamo al Signore ogni nostro desiderio di salvezza e riconosciamoci tutti bisognosi della sua infinita misericordia.
(Pausa di silenzio)

S Tu che sei stato messo alla prova
e vieni in aiuto a quanti subiscono la tentazione:
Kyrie, eléison. **T** Kyrie, eléison.

L Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

L Quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R**

L Egli sa bene di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere. Ma l'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli. **R**

EPISTOLA

2Cor 5,18-6,2

Lasciatevi riconciliare con Dio.

In cosa consiste il «ministero della riconciliazione», che Dio ha affidato alla Chiesa nella persona degli apostoli? In primo luogo, è l'annuncio che in Cristo tutta l'umanità è stata riconciliata con Dio. In secondo luogo, è l'esortazione pressante «in nome di Cristo» a lasciarsi davvero «riconciliare con Dio», accogliendo senza resistenze la sua grazia.

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO *

Cf Mt 4,4

T Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

L Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. R

VANGELO

Mt 4,1-11

I quaranta giorni di digiuno osservati da Gesù.

Il digiuno di Gesù, «condotto dallo Spirito nel deserto», si chiude con la tentazione. Sottomettendosi a tale prova (fu condotto... per essere tentato dal diavolo), egli mostra di condire in tutto la nostra fragile natura mortale; resistendo al tentatore, annuncia la sua futura vittoria sul peccato e sulla morte e rivela la sua assoluta libertà dal peccato.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu

sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: «Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra»». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo»». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto»». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf 2Cor 6,2-7

T Ecco: ora è il tempo propizio, ecco: ora è il giorno della salvezza. Prepariamoci con molta pazienza, con molte rinunce, con armi di giustizia, per grazia di Dio. Nessuno si faccia trovare, nel giorno di redenzione, ancora schiavo del vecchio mondo di peccato.

*Oppure **

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (2 v.)

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, invitati a seguire Gesù nel deserto della Quaresima, eleviamo con fiducia le nostre suppliche al Padre, perché accompagni il nostro cammino verso la Pasqua.

T Converti, o Padre, i nostri cuori.

L Per le nostre comunità, chiamate a rinnovarsi nella fede e nella carità: ti preghiamo. **R**

L Per l'umanità, lacerata dall'odio, dai conflitti e dalla povertà: ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli che, con la propria condotta di vita, si sono allontanati dalla tua grazia: ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Perdona, o Dio, le colpe dei tuoi servi e purifica il nostro cuore perché possiamo cominciare con volenterosa letizia i giorni della penitenza quaresimale e meritiamo di ottenere gli aiuti che ti chiediamo con fede. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

S Nel cammino quaresimale siamo chiamati a riscoprire la fonte della nostra vita cristiana: proclamiamo ora il *Simbolo degli Apostoli*, sintesi della fede che ci è stata trasmessa il giorno del nostro Battesimo.

T Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

S Ti offriamo solennemente, o Dio eterno, il sacrificio che inizia la quaresima; fa' che l'esercizio della penitenza e della carità ci allontanino dai nostri egoismi e, purificandoci dalle colpe, ci faccia degni di celebrare la pasqua del Figlio tuo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In Cristo Signore nostro si nutre la fede di chi digiuna, si rianima la speranza, si riaccende l'amore. In lui riconosciamo la tua Parola che ha creato ogni cosa, in lui ritroviamo il Pane vivo e vero che, quaggiù, ci sostiene nel faticoso cammino del bene e, lassù, ci sazierà della sua sostanza nell'eternità beata del cielo. Il tuo servo Mosè, sorretto da questo pane, digiunò quaranta giorni e quaranta notti, quando ricevette la legge. Per meglio assaporarne la soavità, si astenne dal cibo; rinvigorito dalla visione della tua gloria, non avvertì la fame del corpo né pensò a nutrimenti terreni: gli bastava la parola di Dio e la luce dello Spirito che in lui discendeva. Lo stesso Pane, che è Cristo, tua vivente Parola, tu ora ci doni alla tua mensa, o Padre, e ci induci a bramarlo senza fine. Per lui, uniti ai cori degli angeli, tutti insieme innalziamo a te l'inno di lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

CD 82

ANAMNESI

CD 97

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Sap 12,1; 19,20c; 15,1

T Come è dolce il tuo spirito, o Signore! Coi tuoi prodigi hai reso grande il tuo popolo, in ogni tempo e in ogni luogo lo hai sostenuto. Tu sei il nostro Signore, soave e fedele, ci attendi con pazienza, disponi con bontà tutte le cose.

Oppure:

Cf CD 130 (Mistero della cena)

Nel segno della Croce il mondo salverai;
risorto nella gloria, la morte vincerai!
Da te noi siamo amati, uniti a te, Gesù:
al Padre ci conduci nel Regno che verrà.

ALLA COMUNIONE

T Camminiamo nell'amore perché Cristo ci ha amato; e godiamo di questo cibo davanti al nostro Dio. Regni nei nostri cuori la pace di Cristo, che ci ha chiamato a formare un corpo solo.

Oppure:

CD 224

Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te.

Con te cammino nel deserto: è il tempo della fedeltà.
Tu sai le mie debolezze, oppresso dalla povertà.
Misericordia e perdono: in te la vera libertà.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Nutriti alla tua mensa, o Dio, ti chiediamo: donaci sempre il desiderio di questo Pane che ai nostri cuori incerti dà vigore di eterna sostanza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Inizia la Quaresima, i riti di oggi e la Via Crucis nelle sette zone pastorali

Oggi inizia la Quaresima. Alle ore 17.30 in Duomo l'Arcivescovo mons. Mario Delpini presiederà la Santa Messa con il Rito di Imposizione delle Ceneri. Anche quest'anno viene proposta nelle zone pastorali della Diocesi la Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo. Ecco gli appuntamenti di marzo: venerdì 6 in zona 2 – Varese; martedì 10 in zona 5 – Monza; venerdì 13 in zona 6 – Melegnano; venerdì 20 in zona 3 – Lecco; venerdì 27 in zona 4 – Rho; martedì 31 in zona 1 – Milano; venerdì 3 aprile in zona 7 – Sesto San Giovanni. Per luoghi e orari www.chiesadimilano.it